

Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

N. T00139 del 10/08/2020

Proposta n. 12427 del 06/08/2020

Oggetto:

Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP - Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona". Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e, in particolare l'articolo 103;

il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali), e in particolare, l'articolo 37;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" e, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2, il quale dispone che "*1. L'ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri, compreso il Presidente. 2. il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio, così designati: a) un Presidente secondo le previsioni di cui alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 7 della l. r. 2/2019 designato da parte del Presidente della Regione Lazio; b) un secondo componente, secondo le previsioni di cui alla lettera b.1) del comma 2 dell'articolo 7 della l. r. 2/2019 designato*

da parte del Sindaco di Roma Capitale, in quanto l'istituenda ASP avrà sede legale nel Comune di Roma Capitale; c) un componente secondo le previsioni di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 7 della l. r. 2/2019 designato, a norma dello Statuto, da parte del Sindaco di Roma Capitale, in quanto portatore di interessi originari”;

ATTESO che in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, la quale dispone:

- a. *all'articolo 7, commi 1 e 2, che “Il Consiglio di amministrazione delle ASP si compone di tre membri, compreso il Presidente. È fatta salva la possibilità per lo statuto di prevedere un organo di amministrazione composto da cinque membri, esclusivamente per assicurare la rappresentanza di ulteriori soggetti portatori di interessi originari, così come individuata dalle tavole di fondazione. 2. Il Consiglio di amministrazione delle ASP ha durata non superiore ai cinque anni; i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) un componente: 1) da parte del Sindaco di Roma capitale, nel caso di ASP aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale; 2) da parte dell'organismo di indirizzo e programmazione dei servizi e degli interventi gestiti dai comuni in forma associata di cui all'articolo 44, comma 1, della l. r. 11/2016, nel caso di ASP non aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale ed operanti in un solo distretto sociosanitario; 3) da parte del Presidente della Regione, sentiti i distretti sociosanitari interessati, nel caso di ASP non aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale ed operanti in più di un distretto sociosanitario; c) un componente secondo le previsioni dello statuto dell'ASP; d) due componenti da parte dei soggetti portatori di interessi originari in caso di Consiglio di amministrazione composto da cinque membri ai sensi del secondo periodo del comma 1”;*
- b. *all'articolo 23, comma 2, che “I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 2.”;*

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 38 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituti Riuniti di Assistenza Sociale Roma Capitale (IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona” e, approvato, contestualmente lo Statuto dell'Azienda;
- con nota del 18 febbraio 2020, prot. 143293, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio e alla Sindaca di Roma Capitale, ciascuno per quanto di competenza, di designare i componenti del Consiglio di

Amministrazione dell'ASP *de qua* entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;

- il termine di 60 giorni previsto nella citata nota del 18 febbraio 2020 è rimasto sospeso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020, conseguentemente ai provvedimenti assunti dal governo in materia di emergenza Covid-19 di cui al d. l. 17 marzo 2020 n. 18 e al d. l. 8 aprile 2020, n. 23;
- con nota del 29 maggio 2020, prot. 472645 il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione, quale Presidente dell'ASP *de qua*, del dott. Mario Marazziti, chiedendo alla struttura competente di provvedere agli adempimenti propedeutici alla richiesta di parere da inoltrare alla competente commissione consiliare a norma dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della l. r. 2/2019;
- con nota del 4 giugno 2020, prot. 492419, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha richiesto al dott. Mario Marazziti di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla richiesta del parere di cui al precedente capoverso;
- con comunicazione del 5 giugno 2020, acquisita agli atti d'ufficio in data 8 giugno 2020, con prot. 500518, integrata con successiva comunicazione dell'8 giugno 2020 acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 500829 il dott. Mario Marazziti ha trasmesso:
 - a. il curriculum vitae aggiornato;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;
- con nota del 16 giugno 2020, prot. 527037, la struttura competente ha comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio di aver completato le verifiche di legge, dalle quali non sono emerse cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Mario Marazziti, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
- con nota del 18 giugno 2020, prot. 9773, acquisita agli atti d'ufficio in data 19 giugno 2020, con prot. 537013, il Presidente della I Commissione Consiliare permanente ha comunicato che, nel corso della seduta del 17 giugno 2020, n. 36 è stato espresso parere positivo alla nomina del dott. dott. Mario Marazziti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP IRASP;
- con nota del 22 giugno 2020, prot. 543283, la struttura regionale competente ha richiesto alla Sindaca di Roma Capitale di trasmettere entro la data del 10 luglio 2020, calcolata tenuto conto della sospensione dei termini procedurali cui al d. l. 18/2020 e al d. l. 23/2020, la designazione dei componenti dell'ASP di che trattasi di propria competenza;
- con nota del 28 luglio 2020, prot. 38033, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 672697, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto di Roma Capitale, ha trasmesso l'ordinanza della Sindaca del 21 luglio 2020, n. 153 con la quale sono state designate, quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP IRASP le dott.sse Rosangela Bozza e Cinzia Velati;
- con nota del 4 agosto 2020, prot. 695603 la struttura regionale competente ha richiesto alla dott.ssa Rosangela Bozza di trasmettere la documentazione finalizzata agli

accertamenti propedeutici alla predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*;

- con comunicazione del 5 agosto 2020, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 700859, la dott.ssa Rosangela Bozza ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013 comprensiva della dichiarazione di accettazione dell'incarico;
 - b. il curriculum vitae aggiornato;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;
 - e. l'autorizzazione del datore di lavoro;
 - f. l'attestazione di servizio del datore di lavoro;

ATTESO che

- in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 23 comma 2 della l. r. 2/2019, la DGR 38/2020, di trasformazione dell'IPAB (IRAS) nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" è stato disposto che il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB sarebbe rimasto in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente;
- sussiste la necessità e l'urgenza di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona", in considerazione dell'imminente scadenza del termine semestrale previsto dall'art. 23 comma 2 della l. r. 2/2019, nonché di garantire anche la straordinaria amministrazione dell'Ente;
- con riferimento alla designazione di Roma Capitale della dott.ssa Cinzia Velati, con nota del 4 agosto 2020, prot. 695426, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha rappresentato a detto ente di aver rilevato delle criticità, chiedendo di provvedere alla risoluzione delle problematiche evidenziate;
- in considerazione di quanto sopra, non è possibile dar seguito alla nomina della dott.ssa Cinzia Velati;

VISTI i curricula vitae del dott. Mario Marazziti e della dott.ssa Rosangela Bozza;

CONSIDERATO che

- rispetto alla dott.ssa Rosangela Bozza, gli accertamenti di cui all'art. 3 del d. lgs. 39/2013 sono stati espletati da Roma Capitale in via propedeutica alla designazione e trasmessi alla Regione Lazio in allegato alla nota del 28 luglio 2020, prot. 38033, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 672697;
- rispetto al dott. Mario Marazziti sono state espletate tutte le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi in via preliminare alla richiesta di parere, propedeutico alla nomina a Presidente dell'ASP, alla competente commissione consiliare, a norma dell'art. 7, comma 2 lett. a) della l. r. 2/2019;
- il responsabile del procedimento, conseguentemente, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche

sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi ai fini delle nomine de quo concludendole in data 5 agosto 2020;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento delle cariche di che trattasi al dott. Mario Marazziti e alla dott.ssa Rosangela Bozza, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Mario Marazziti e della dott.ssa Rosangela Bozza, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO pertanto necessario e urgente procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona"

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona" nelle persone di:

- Mario Marazziti – Presidente;
- Rosangela Bozza – Consigliere;

di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà ad integrare il Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*, a seguito della risoluzione delle problematiche connesse alla designazione dell'ulteriore componente di competenza di Roma Capitale e dell'espletamento delle verifiche di legge.

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico è regolato dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Vice Presidente
Daniele Leodori